

7. Credo la Chiesa

La comunità cristiana (ossia coloro che hanno scelto come loro criterio di vita e come modello Gesù il Cristo) è la Chiesa. Da dove viene?

«L'ha voluta il Cristo. Se c'è una realtà, una volontà decisa e precisa è quella del Cristo nello stabilire la sua casa: la Chiesa. Lui ha scelto i primi che dovevano formare la sua casa; li ha scelti con dei criteri che noi non possiamo trovare neanche ragionevoli perché ad un certo momento ci vien fuori una tale povertà attraverso la spontaneità di questi dodici che ci spaventa... Nel momento della prova uno diventa il traditore per trenta denari, un altro, sul quale Cristo aveva collocato una fiducia speciale, fino a farlo diventare la pietra della sua Chiesa, lo rinnega e gli altri se ne vanno, e Lui è solo, solo davanti ai giudici, solo davanti alla croce, solo sulla croce. **Questi sono i dodici e li ha scelti Lui**». (don Primo Mazzolari)

Perché Gesù ha voluto la Chiesa? Perché continuasse la sua opera di salvezza nel mondo. Egli non ha pensato alla Chiesa come a un castello o a una roccaforte dove vivere protetti, al riparo dai pericoli della vita ma ha voluto una comunità aperta al mondo, cioè "missionaria".

«La parola di Dio non la si porta in capo al mondo in una valigetta: la si porta in sé e su di sé. Non la si ripone in un angolo di noi stessi, nella propria memoria. La si lascia andare al fondo di sé, sino a quel cardine su cui fa perno tutto il nostro essere. Una volta che abbiamo conosciuto la parola di Dio non abbiamo il diritto di non riceverla; una volta che l'abbiamo ricevuta non abbiamo il diritto di non lasciarla incarnare, una volta che si è incarnata in noi non abbiamo il diritto di conservarla per noi: noi apparteniamo da quel momento a coloro che la attendono». (Madeleine Delbrel)

La Chiesa è un popolo di santi e peccatori; tutti i cristiani sono chiamati ad assomigliare sempre di più a Cristo, ossia alla santità. I "santi" sono veri in quanto assomigliano a Gesù.

Se ciascuno di noi ricostruisce la propria storia personale di "chiamato alla sequela di Gesù" non può non constatare che la chiamata è venuta attraverso l'esperienza di fede di altri, a loro volta partecipi della vita della Chiesa.

Che cosa è la "comunità"?

«La comunità è la realtà storica e visibile della Chiesa, fatta di parole, di gesti, di strutture, di iniziative pratiche, di relazioni personali, che scaturiscono dalla comunione, ne esprimono le ricchezze e ne rivelano la vitalità in tutti i settori dell'esistenza umana»: è l'espressione storica, concreta, constatabile della comunione tra tutti coloro che hanno ricevuto l'invito di Gesù e si sono resi docili all'azione dello Spirito, in ogni punto del tempo e dello spazio, che sono in comunione con Dio e perciò tra loro.

Dopo la Risurrezione, **chi incontra Cristo lo fa incontrando la sua Chiesa**: il corpo di Cristo è la Chiesa, di tempo in tempo finché il tempo finirà.

Noi attribuiamo alla Chiesa cattolica e apostolica gli appellativi "Una" e "Santa": non orgogliose affermazioni di esclusività e perfezione, ma proclamazione dell'accettazione umile, grata e consapevole